

21 settembre 2014 – **La Gazzetta del Nord Barese**, pag. 3 – *Il Parco della Murgia a difesa di Grottelline*

# Il Parco della Murgia a difesa di Grottelline

## Modesti: «L'opera in cemento danneggia l'ecosistema»

**COSIMO FORINA**

● **SPINAZZOLA.** Si avvicina la conferenza di servizi convocata per domani, lunedì 22 settembre alle 10 presso l'Assessorato all'Ambiente in Regione retto da Lorenzo Nicastro, in cui potrebbe essere sancito, il condizionale è sempre d'obbligo, il futuro di Grottelline da sito da tutelare a discarica.

E non mancano nuovi colpi di scena. Ricostruiamo.

Mentre i Comuni di Spinazzola e Poggiosi continuano a ribadire il loro "no" all'immondezzaio approvato nel 2007, sequestrato più volte e soggetto a strane varianti, le carte, invece, per sola volontà di taluni, proseguono ad andare avanti tra quisquilia ed anche fatti seri mai presi in considerazione come le osservazioni ultime fat-

te giungere da Legambiente e Lipu.

Cosa c'è di nuovo. Intanto gli uomini del Corpo Forestale dello Stato di Bari e Cassano, non quelli di Spinazzola, su mandato della Direzione Distrettuale Antimafia di Bari, pm Renato Nitti, stanno proseguendo ad acquisire carte ed informazioni presso il Palazzo di Città dopo aver a Grottelline rifiuti tombati. E fin qui l'indagine continua a mantenere il suo riserbo.

Fatto nuovo: l'Autorità di Bacino della Basilicata ha mandato il suo parere sulla "manutenzione" del canale adiacente all'impianto che, tracimando, ha creato il lago all'interno delle cave che dovrebbero essere riempite di immondizia.

L'Autorità di Bacino sembra dirsi soddisfatta delle prescrizioni che sono state portate al progetto dal Comitato Tecnico della Valutazione di impatto ambientale

tale già recepite dalla Cogeom-Tradeco ad agosto. La cosa «strana» è che si continua a parlare di un "canale" e della sua manutenzione, mentre l'intervento che ha scatenato la richiesta dei pareri, in realtà, andrebbe ad essere realizzato in una lama naturale tra il sito Neolitico e la Chiesa Rupestre non censita dal Piano Paesaggistico partorito dall'assessore Angela Barbanente, descritta nella relazione dell'archeologo Michele Siculo.

E poi quel che si continua ad ignorare è che l'acqua entra nelle cave da sempre e da ogni dove, non solo dalla lama, oggetto delle prescrizioni tecniche e varianti, producendo inondazioni continue documentate negli anni. Con questa logica sembra aver ragionato anche l'Ente Parco dell'Alta Murgia: è arrivata in Regione anche la lettera del direttore Fabio Modesti, il quale sembra smontare nuovamente il gioco delle carte rimettendo tutto in discussione. Curiosità: l'Ente Parco dell'Alta Murgia solo ora è stato invitato ad espi-

## Rassegna stampa Settembre 2014

mersi per un progetto che ha avuto la sua prima approvazione nel 2007. Tanto viene messo subito in rilievo da Modesti, nei suoi uffici non è mai pervenuto alcun elaborato progettuale su cui esprimersi da cui desumere "entità e la tipologia dei lavori e se peraltro gli stessi possono avere incidenza o impatti significativi sull'area naturale protetta e su SIC/ZPS - Murgia Alta".

E qui domanda d'obbligo: come mai, funziona così? Modesti va anche oltre: l'Ente Parco non è mai stato coinvolto all'interno del procedimento dell'immondezzio di cui ignora la relativa proposta progettuale e ovviamente la sistematizzazione idraulica del "canale". Ed ecco arrivare la stoccata. Scrivono dall'Ente: «tuttavia da un primo esame dei pareri e delle controdeduzioni trasmessi, appare che la tipologia dell'intervento non sia scrivibile tra quelli di manutenzione, prevedendo la

realizzazione ex novo di difesa idraulica provvista anche di un muro d'imbocco in cemento armato dell'altezza fuori terra, che consentirà di convogliare le acque meteoriche in un alveo artificiale; inoltre, il parere del comitato Valutazione di impatto ambientale del 14 luglio 2014 appare carente riguardo alla valutazione di possibili impatti sulla componente ecosistemica ed ambientale, in considerazione della presenza in nell'area di siti di nidificazioni di specie rapaci". C'è voluto davvero poco almeno all'Ente Parco per comprendere che l'opera è una colata di cemento non da poco. Altro che manutenzione.

### LA DECISIONE

Si avvicina la conferenza di servizi convocata per domani presso l'assessorato regionale all'Ambiente



**EFFETTO PIOGGIA**  
**Il lago**  
**formato dalle**  
**acque**  
**piovane a**  
**Grottelline**



**DAL SATELLITE** L'area destinata a discarica